

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 51

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

FERDINANDO SIGNORELLI

per il reato di cui all'articolo 481 del codice penale
(falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 18 novembre 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 18 novembre 1992

Per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.10 MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Viterbo, 9 ottobre 1992

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 343 e 344 del codice di procedura penale, la scrivente Procura della Repubblica chiede l'autorizzazione a procedere nei confronti del Senatore Signorelli Ferdinando nato a Roma l'11 ottobre 1928 residente a Viterbo in relazione al delitto di cui all'articolo 481 del codice penale commesso in Viterbo il 19 novembre 1991.

Sulla base degli atti in possesso dello scrivente ufficio, che si trasmettono in copia, può ipotizzarsi a carico del senatore

Signorelli il delitto di falsità ideologica in certificati commessa da persona esercente la professione sanitaria, in relazione al contenuto del certificato rilasciato dal senatore Signorelli in data 19 novembre 1991 nei confronti di Farao Carmela Elena (vds fol. 89) nel quale si dà atto che la Farao «dimostra capacità di intendere e di volere».

Tale valutazione appare in contrasto con le conclusioni della consulenza tecnica d'ufficio disposta nella causa di interdizione n. 379 del 1992 davanti al Tribunale civile di Viterbo ed eseguita dal dottor Bacci Mauro il quale ha sottolineato che la Farao era persona «totalmente incapace di provvedere ai propri interessi» (vedasi fol. 100-105); nonchè le conclusioni della consulenza medico-legale disposta dal signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo nel procedimento n. 182 del 1992 R.G.N.R. ed affidata al professor Giusti Giusto il quale ha riconosciuto la Farao «affetta da demenza senile» aggiungendo che «tale stato può essere riconosciuto da persona di media cultura» (vds fol. 106-114).

Il Procuratore della Repubblica
(F.to Dott. C. LABATE)